

□ Interrogazione n. 1138

presentata in data 29 luglio 2004

a iniziativa del Consigliere D'Angelo

“Riconversione di uno stabilimento industriale nel Comune di Ascoli Piceno”

a risposta orale urgente

Tenuto conto che l'area interessata dallo stabilimento dell'azienda x è ubicata nella zona urbana di Ascoli Piceno ed è stato riscontrato dall'ARPAM che l'inquinamento in atto con presenza di IPA nel suolo, nell'acqua e in atmosfera sono altamente pericolosi per la salute pubblica ed è indispensabile procedere ad una azione di bonifica dell'area inquinata programmando interventi di riconversione e di riqualificazione;

Constatata l'incompatibilità dell'azienda con il territorio urbano di Ascoli Piceno e nella prospettiva di voler concretamente programmare uno sviluppo compatibile, reale e duraturo della città, valorizzandone le proprie peculiarità storico artistiche architettoniche garantendo nuove e durature occupazioni;

Valutato che è indispensabile verificare la possibilità di una inevitabile riconversione e dismissione dell'azienda x alla scadenza della variante venticinquennale del PRG nella quale con una allegata convenzione sottoscritta tra le parti (Comune azienda forze sociali) si affermava chiaramente che alla scadenza prevista per l'anno 2007 l'azienda avrebbe cessato la sua attività nel centro urbano della città;

Constatato che la convenzione, allegata alla delibera di Consiglio Comunale di Ascoli Piceno 30 luglio 1980, n. 138 prevedeva anche la costituzione di una Commissione non tecnica la quale doveva riferire periodicamente al Consiglio i lavori per arrivare alla scadenza venticinquennale della variante al PRG determinando modalità e tempi di attuazione del trasferimento dell'azienda Commissione peraltro attivata con deliberazione del Consiglio comunale del 21 maggio 1984, n. 225 e successivamente rinnovata con deliberazione del 15 ottobre 1985 e mai di fatto insediata e attivata;

Vista la volontà della Provincia di Ascoli Piceno che con atto del 26 aprile 2002 la Giunta esprime la volontà di partecipare al protocollo di intesa per la riconversione dello stabilimento dell'azienda x con la Regione Marche il Comune di Ascoli Piceno e l'ARMAL;

Vista la delibera di Giunta del Comune di Ascoli Piceno 3 maggio 2002, n. 84 con la quale viene condiviso ed approvato il contenuto del Protocollo d'Intesa;

Preso atto che in data 11 marzo 2003 si è svolto un incontro presso la sala audizione della IV Commissione consiliare permanente tra la Regione Marche la Provincia ed il Comune di Ascoli Piceno, nel quale è emersa l'importanza di sottoscrivere da parte della Regione Marche il protocollo di intesa, già peraltro firmato dal Comune e dalla Provincia di Ascoli Piceno in merito allo studio di riconversione dello stabilimento x di Ascoli Piceno;

Constatato che la Giunta regionale, a distanza di due mesi circa dalla sollecitazione della IV Commissione, con delibera 27 maggio 2003, n. 745 ha ritenuto di procedere alla stipula di un protocollo d'intesa tra la Regione Marche la Provincia di Ascoli Piceno e il Comune di Ascoli Piceno in relazione all'ipotesi di riconversione dello stabilimento x di Ascoli Piceno, modificando il primo testo di protocollo di intesa nelle quote parte delle spese che dovranno sostenere i soggetti sottoscrittori;

Visto che la Giunta regionale con delibera 8 gennaio 2004, n. 14 revoca la precedente delibera n. 745 del 27 maggio 2003 e approva un nuovo protocollo di intesa contenente la determinazione esatta dell'ammontare degli oneri a carico delle Amministrazioni partecipanti;

Viste le innumerevoli inadempienze delle Amministrazioni del Comune di Ascoli Piceno che si sono succedute dal 1980 in poi relativamente la mancata attivazione della Commissione che doveva determinare modalità e tempi di attuazione del trasferimento dell'azienda x;

Constatato che a tutt'oggi sembrerebbe non si sia giunti ad alcuna sottoscrizione del protocollo suddetto, né da parte della Regione Marche promotrice dello stesso né da parte della Provincia e del Comune di Ascoli Piceno, mettendo in evidenza ancora una volta, sulla vicenda dello stabilimento x, un cammino pieno di inadempienze politico-amministrative anche da parte della Regione stessa;

Il sottoscritto Pietro D'Angelo, Consigliere regionale gruppo Verdi

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere se è stato firmato il protocollo d'intesa tra la Regione Marche la Provincia e il Comune di Ascoli Piceno in relazione alla riconversione dello stabilimento x di Ascoli Piceno, in caso contrario si chiede:

- 1) per quali motivi la Regione Marche, dopo aver demandato all'ARMAL con tanto di copertura finanziaria, di avviare uno studio di riconversione dell'azienda x che dovesse portare alla firma di un protocollo di intesa fra Regione Comune e Provincia di Ascoli Piceno, nonostante che Comune e Provincia abbiano sottoscritto da più di un anno tale protocollo, la Regione non ha mai ratificato tale documento;
- 2) per quale ragione dopo la sollecitazione della IV Commissione consiliare ambiente e territorio scaturita dall'audizione dell'11 marzo 2003 tra gli Enti locali intervenuti e la Regione e dopo l'approvazione delle delibere di Giunta regionale 27 maggio 2003, n. 745 e 8 gennaio 2004, n. 14 che prevedono la firma del protocollo d'intesa tra Regione Provincia e Comune di Ascoli Piceno ad oggi non si è giunti ancora ad alcuna sottoscrizione del documento tra tutti i soggetti interessati compresa la Regione Marche;
- 3) se non si considera tale atteggiamento una grave inadempienza per la risoluzione entro il 2007, data di scadenza della variante parziale al PRG relativo all'area dello stabilimento x, di un grave problema sanitario e ambientale che coinvolge la città di Ascoli Piceno.